

**Comitato “Quality”** (Vienna, 19/02/2020 dalle 16h alle 18h) a cui ha partecipato l’**Avv. Aldo Bulgarelli**.

Dopo l’approvazione del verbale della precedente assemblea, il Presidente del Comitato, Aldo Bulgarelli riferisce in rapporto alla Conferenza congiunta CCBE-FBE tenutasi a Lisbona sull’Auto-Regolazione e la Qualità nella Professione di Avvocato. Si passa, in seguito, alla presentazione da parte del collega Julian Lonbay della nuova consultazione lanciata dal Legal Services Board (LSB) del Regno Unito circa il permanere della competenza negli avvocati durante tutto il corso della loro carriera professionale. Si è deciso di non rispondere al LSB come CCBE, lasciando ovviamente gli Ordini Nazionali liberi di farlo.

In relazione al cd “*Studio sugli avvocati polacchi*”, la delegazione italiana sottolinea come la Commissione Europea, dopo aver assicurato per iscritto che non avrebbe utilizzato il cd “Studio”, in seguito lo ha menzionato nel proprio “Rapporto sulla performance del Mercato Unico” del 2019 (“*Single Market Performance Report 2019*”) e lo ha espressamente inserito in un apposito capitoletto (alla pag. 18 del “Report” - “*Evidence shows that strict entry and conduct requirements are not necessarily associated with higher service quality*”). La Commissione ha affermato che, grazie al cd “Studio”, vi sarebbe la prova che condizioni di accesso meno restrittive non sono necessariamente associate ad un abbassamento di qualità nei servizi resi, la quale è misurata da inchieste sulla soddisfazione dei consumatori o altri indicatori. Al contrario, sempre secondo la Commissione Europea, numerosi studi di casi concreti avrebbero trovato una correlazione positiva fra maggior livello di qualità fornita, (libera) concorrenza e alcuni aspetti della qualità, richiamando in il link al cd “Studio”. Viene rimarcato che rimane per contro senza risposta la lettera del Presidente del CCBE che, sulla base di autorevole parere e di argomentazioni logiche inoppugnabili svolte dal Gruppo “Qualità”, ha fortemente criticato il cd “Studio”. Si invita, sul punto, la Presidenza e il Segretariato del CCBE ad intervenire al massimo livello presso la Commissione al fine di porre rimedio al grave vulnus. Lo stesso invito è rivolto agli Ordini Nazionali al fine di intervenire in tal senso presso i loro Ministeri Nazionali e presso i Parlamentari Europei.

Il Comitato, in seguito, passa all’esame del *Commission Work Programme 2020*: In particolare il documento annuncia la pubblicazione entro il mese di marzo, di un *Rapporto sulle Barriere al Mercato Unico ed una Proposta per un Piano d’Azione per l’attuazione del Mercato Unico* al fine di assicurarne una miglior implementazione ed attuazione.

Si discute, in seguito, sulla decisione della Corte di Giustizia nel caso 377/17 (Commissione contro Germania): la Corte di Giustizia, in questa procedura d’infrazione contro la Germania, ha ritenuto non giustificato il mantenimento di tariffe minime e massime per ingegneri e architetti. Tale decisione potrebbe avere un impatto anche sulla legislazione nazionale, in particolare sulle tariffe degli avvocati. Gli esperti tedeschi (BRAK e DAV) stanno preparando la loro posizione e sul punto riferiranno nella prossima riunione del comitato.

il Comitato stabilisce che definizione della qualità, la misura e l'accertamento della stessa sono i punti cruciali in relazione alla prossima strategia da seguire, unitamente al ruolo essenziale che dev'esser giocato dagli Ordini forensi, nazionali e locali. Tale strategia dovrà essere sostenuta dal ruolo proattivo del CCBE nei rapporti con le Istituzioni Europee su tale tema.

Il Presidente infine propone di creare una task force ristretta con la finalità di preparare un documento che possa racchiudere la posizione del CCBE sul tema qualità.